Umanesimo digitale: il nuovo Orizzonte - Convegno sull'etica dell'Intelligenza Artificiale a Piano di Sorrento: un dialogo tra tecnologia e valori umani

Nella suggestiva cornice di Villa Fondi, a Piano di Sorrento, si è tenuto lo scorso 5 aprile un convegno di grande rilievo promosso dall' Istituto Nautico "Nino Bixio". La giornata, dedicata al tema dell'intelligenza artificiale e delle sue implicazioni etiche, è stata un'occasione per affrontare riflessioni profonde su una delle tecnologie più rivoluzionarie del nostro tempo, capace di ridefinire il mondo del lavoro, le relazioni sociali e i valori su cui si fonda la società. Ad aprire l'evento è stata la dirigente scolastica, dottoressa **Teresa Farina**, che ha scelto di accogliere i partecipanti con un momento simbolico e significativo: l'esecuzione della canzone vincitrice del concorso nazionale sulla Giornata del Mare e della Cultura Marinara, bandito dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera. Il brano, un inno alla profonda connessione tra il mare e la cultura italiana, ha suscitato emozione e orgoglio tra il pubblico, sottolineando la centralità della tradizione marittima nella formazione delle nuove generazioni.

Il cuore del convegno è stato l'intervento del professore **Lucio Romano**, professore del Centro Interuniversitario di Ricerca Bioetica e membro della commissione nazionale di bioetica, che ha condotto un'analisi approfondita sulle sfide e le opportunità offerte dall'intelligenza artificiale. Attraverso un linguaggio chiaro e accessibile, il relatore ha spiegato come l'IA vada ben oltre la semplice automazione dei processi: le sue capacità predittive, applicabili in campi come la meteorologia, la medicina e la navigazione marittima, rappresentano un passo avanti straordinario per l'umanità. Tuttavia, ha avvertito, il potenziale dell'IA deve essere gestito con cura, per evitare che diventi una forza di disuguaglianza o alienazione.

Uno dei nodi cruciali affrontati dal professore è stato il dualismo tra tecnocentrismo e umanicentrismo. Da un lato, il tecnocentrismo considera la tecnologia il motore principale del progresso, ponendola spesso al di sopra dell'uomo; dall'altro, l'umanicentrismo insiste sul fatto che ogni innovazione debba essere orientata al benessere umano, preservando la dignità, i valori e i diritti fondamentali delle persone, nonché la democrazia. Nel corso del suo intervento, Romano ha sottolineato l'importanza di una responsabilità morale, civile e penale legata all'utilizzo dell'intelligenza artificiale, ribadendo che, anche di fronte a sistemi sempre più autonomi, l'ultima parola spetta sempre all'uomo. Un tema di grande attualità è emerso nel dibattito sulla sfida alla democrazia. Il professore ha spiegato come l'IA, se utilizzata senza trasparenza e regolamentazione, rischi di concentrare potere e controllo nelle mani di pochi, influenzando opinioni e decisioni in modi difficili da monitorare. Questo aspetto pone interrogativi fondamentali sulla governance delle tecnologie e sulla necessità di tutelare i principi democratici. L'evento ha visto anche la partecipazione dell'assessore **Giovanni Ruggiero**, che ha sottolineato l'importanza di una riflessione critica e consapevole sul progresso tecnologico. L'evento si è concluso con un dibattito vivace e stimolante, al quale hanno preso parte anche il preside **Agostino Aversa** e l'ammiraglio **Antonello D'Esposito** e, tra gli studenti, Giuseppe Tinenzo, che ha posto una domanda tanto semplice quanto cruciale: *"Come possiamo difenderci dall'intelligenza artificiale?"* La

questione ha aperto uno spazio di riflessione collettiva su un tema che tocca direttamente il presente e il futuro. Al termine del convegno, la dirigente scolastica ha evidenziato con determinazione quanto fosse importante realizzare questa iniziativa, nonostante i temi affrontati superassero le conoscenze abituali di un istituto tecnico. Proprio per questo, ha sottolineato, offrire ai ragazzi l'opportunità di esplorare argomenti complessi e interdisciplinari, che abbracciano etica e filosofia, rappresenta un'occasione preziosa per ampliare i loro orizzonti, stimolare il pensiero critico e fornire strumenti essenziali per affrontare con consapevolezza le sfide del futuro. Grazie a questa iniziativa, l'Istituto Nautico "Nino Bixio" conferma il proprio ruolo di eccellenza nella formazione, non solo dal punto di vista tecnico, ma anche culturale e umano. Preparare le nuove generazioni a gestire con consapevolezza le sfide dell'innovazione è la vera chiave per costruire un futuro sostenibile ed equo.